

Automotive Fiat: parte da Milano la seconda fase del progetto Fiat Likes U

Intanto, per il brand è in via di finalizzazione l'accordo per la sponsorizzazione del Festival di Sanremo

di **Gabriella Grillo**

Mentre è on air con gli spot di Fiat Panda 4x4 e di Fiat Panda Trekking e mentre è in via di finalizzazione l'accordo per la sponsorizzazione del Festival di Sanremo, il marchio Fiat non si ferma e si rivolge ai giovani con un progetto a 360° che coinvolge gli atenei italiani. Fiat Likes U, questo il nome dell'iniziativa, nasce dalla collaborazione tra Fiat e il Ministero dell'Istruzione, con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente, per offrire molteplici vantaggi ai circa 280.000 studenti iscritti agli otto atenei coinvolti, nelle città di Torino, Roma, Milano, Salerno, Parma, Cosenza, Pisa e Catania. Ieri a Milano, Gianluca Italia, Head of Brand Fiat - EMEA Region, ha dato il via, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla seconda fase del progetto (quella che coinvolge Milano, per l'appunto, e Salerno) e ha illustrato i primi risultati raggiunti da settembre ad oggi a Torino e Roma. «Con Fiat Likes U abbiamo deciso di portare Fiat tra i giovani



Due delle vetture per gli studenti dell'Università Cattolica di Milano

con un modo nuovo di essere impresa e di fare comunicazione, che va oltre l'obiettivo commerciale. Fiat Likes U è qualcosa di più, è un investimento sull'Università che piace a Fiat, è un modo nuovo per dire "io credo in te" a tutti quegli studenti che si impegnano oggi per rendere migliore il domani. Per il brand si tratta di un investimento garantito, soprattutto in questo momento di instabilità economica, perché "merito" e "saper fare" sono valori concreti che in qualunque Paese rappresentano un "bene rifugio" indipendente dalle fluttuazioni di mercato», ha spiegato Gianluca Italia. Con l'obiettivo di promuovere una mobilità sostenibile attraverso un utilizzo razionale dell'autoveicolo

lo e di contribuire alla sensibilizzazione del mondo universitario ai temi ambientali, Fiat mette dunque a disposizione un servizio di car sharing completamente gratuito, nato in collaborazione con i gestori di ICS (Iniziativa Car Sharing) delle città coinvolte nel progetto. Utilizzarlo è semplice. Lo studente entra nel sito www.fiat.it/likesu, prenota la vettura - scegliendo tra i modelli Nuova Panda e 500L - e la ritira nell'area dedicata presso l'Università dove sarà poi riconsegnata entro gli orari pattuiti. Lo studente potrà utilizzarla a suo piacimento per 24 ore durante la settimana o per un week-end. Inoltre, nelle città dove è attivo il servizio di car sharing "lo Guido", le vetture Fiat possono

entrare nelle aree a traffico limitato e parcheggiare gratis. Ma non è tutto. Fiat mette a disposizione una borsa di studio per ogni Università coinvolta - ciascuna del valore di 5.000 euro per tesi di laurea relative ad argomenti legati al mondo automotive - e 8 stage retribuiti in azienda. Proprio ieri a Milano, Gianluca Italia ha consegnato le prime due borse di studio. Tra tutti gli studenti coinvolti nel servizio di car sharing, i migliori eco:Driver si aggiudicheranno poi sia una vettura Fiat in comodato d'uso gratuito per un mese sia la partecipazione esclusiva a un "MTV live session" a Roma e Milano. Contestualmente al progetto, Fiat lancia una proposta commerciale dedicata a tutti i giovani universitari iscritti all'anno accademico 2012/2013: per loro è stato riservato un finanziamento a tasso agevolato al 4,5%, senza anticipo, per l'acquisto di un modello qualsiasi della gamma Fiat. Non solo. Chi conseguirà la laurea con 110 potrà usufruire di un tasso 0 mentre i "110 e Lode" avranno in più il massimo sconto possibile, quello riservato ai dipendenti Fiat. Proseguono, inoltre, le 8 lectio magistralis, una in ciascun Ateneo coinvolto, che vedono la partecipazione di designer, ingegneri e manager di Fiat Group Automobiles. «Visto il successo riscosso ad oggi - ha concluso Italia - stiamo studiando l'estensione di Fiat Likes U ad altre università italiane ed estere: abbiamo già avviato dei contatti in Turchia, Spagna e Svizzera».

